

Contributo di

Provincia di Bergamo

28 settembre 2026





Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale
Ufficio Presidenza
Via Tasso, 8 - 24121 Bergamo
Tel. 035.387230 - 748
presidenza@provincia.bergamo.it
protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Bergamo, data del protocollo
Prot. n. v. *segnatura*

Spett.le
SACBO S.p.A.
c.a. Dott. Filippo Ozzola
Responsabile del dibattito pubblico
responsabile@dibattitopubblicobgy.it

MASTERPLAN 2029-2043 AEROPORTO BERGAMO

Nota di indirizzo della Provincia di Bergamo nell'ambito del Dibattito Pubblico

La Provincia di Bergamo, nell'ambito del Dibattito Pubblico relativo al Piano di Sviluppo Aeroportuale 2029-2043 dell'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, intende offrire il presente contributo di indirizzo volto a richiamare alcuni temi ritenuti prioritari per le successive fasi di pianificazione e progettazione. Le osservazioni che seguono individuano i principali profili sui quali si ritiene necessario mantenere un'attenzione elevata nel percorso di sviluppo dello scalo e del conseguente piano di sviluppo 2043 così da garantirne la piena sostenibilità, verificandone la compatibilità ambientale, infrastrutturale, urbanistica, sociale e sanitaria con il territorio circostante. La capacità di crescita dell'aeroporto dovrà essere determinata anche in relazione alla capacità del territorio di assorbire gli impatti aggiuntivi senza determinare un deterioramento delle condizioni di vita e di salute della popolazione.

1. Visione di sviluppo e rapporto con il territorio

Lo sviluppo dell'aeroporto rappresenta un tema di rilevanza strategica per il territorio provinciale e regionale e deve essere accompagnato da una visione capace di tenere insieme competitività, qualità dei servizi, sostenibilità e tutela delle comunità maggiormente esposte agli effetti dell'attività aeroportuale. In tale prospettiva, la crescita dello scalo non deve essere considerata esclusivamente in termini quantitativi, ma anche rispetto alla qualità dell'esperienza di viaggio, al valore generato per il territorio e alla capacità di integrare l'aeroporto con il sistema economico, turistico, culturale e ambientale della provincia.

Particolare importanza assume il rapporto con il contesto urbano più prossimo, che già oggi sopporta una quota significativa degli impatti connessi all'operatività dello scalo. La riduzione dei disagi, con particolare attenzione al periodo serale e notturno, deve pertanto costituire uno degli elementi qualificanti della visione futura.

Al fine di verificare i costi ambientali, sanitari, sociali, infrastrutturali e di consumo del territorio che ricadono in misura particolarmente significativa sulle comunità locali è opportuno che il Master Plan sia integrato con una valutazione costi-benefici territoriale complessiva, nella quale i benefici economici, occupazionali, commerciali e turistici siano confrontati con i costi esterni generati dall'incremento del traffico aeroportuale.

2. Sostenibilità ambientale e transizione

Sono condivisibili gli obiettivi di transizione energetica, neutralità climatica, economia circolare e uso più efficiente delle risorse rappresentati nei documenti resi disponibili. Nelle successive fasi tali obiettivi dovranno tradursi in un percorso riconoscibile e coerente, con priorità chiare e verificabili

nel tempo. Lo sviluppo dello scalo dovrà essere orientato alla progressiva riduzione dei consumi e delle emissioni, all'impiego di fonti rinnovabili, alla gestione sostenibile dei rifiuti e delle risorse idriche e all'adozione di soluzioni edilizie e infrastrutturali coerenti con i principi di efficienza e adattamento climatico.

Analoga attenzione dovrà essere riservata al paesaggio e alla biodiversità. La collocazione dell'aeroporto in un contesto territoriale vicino al Parco regionale del Serio e, a scala più ampia, inserito in un sistema di connessioni ecologiche, richiede che gli interventi futuri siano valutati non soltanto rispetto al sedime aeroportuale, ma anche in relazione agli effetti sul territorio circostante. Le misure di mitigazione e compensazione dovranno quindi essere orientate al mantenimento e, ove possibile, al rafforzamento della continuità ecologica e paesaggistica, privilegiando soluzioni realmente funzionali e non meramente ornamentali e

verificando la sostenibilità secondo un criterio di bilancio territoriale complessivo, considerando cumulativamente gli effetti prodotti dall'incremento dei voli, dalla mobilità indotta, dal traffico stradale, dal consumo di suolo, dalle emissioni atmosferiche, dal rumore, dalle infrastrutture connesse e dall'ulteriore pressione sui servizi pubblici e sulla rete urbana.

3. Accessibilità, intermodalità e viabilità

La Provincia valuta positivamente l'impostazione volta a rafforzare l'intermodalità e a migliorare l'accessibilità allo scalo. Il collegamento ferroviario, il People Mover, la rete ciclopedonale e il riequilibrio degli accessi stradali rappresentano elementi essenziali per ridurre la pressione sulla viabilità oggi maggiormente utilizzata e per costruire un sistema di accesso più equilibrato.

In particolare, l'apertura e il pieno utilizzo dell'accesso da Est possono contribuire a superare l'attuale concentrazione dei flussi sulla direttrice Ovest e a realizzare un sistema di circolazione più efficiente attorno allo scalo. Tale sviluppo dovrà essere accompagnato da un adeguato coordinamento istituzionale e da una programmazione coerente degli interventi, tenendo conto del ruolo della Provincia quale ente gestore di parte rilevante della rete viaria interessata.

La Provincia ritiene tuttavia necessario evidenziare che l'attuale situazione di congestione della viabilità nelle aree circostanti lo scalo costituisce già un elemento di criticità territoriale che deve essere risolto attraverso interventi infrastrutturali volti a garantire l'accessibilità sostenibile allo scalo, evitando che la crescita del traffico aeroportuale preceda la disponibilità delle opere destinate a sostenerla.

4. Qualità dell'aria, rumore e salute pubblica

Il miglioramento delle prestazioni ambientali dello scalo deve restare un obiettivo centrale. Sono positive le azioni orientate al rinnovo della flotta, all'impiego di carburanti più sostenibili, all'elettificazione delle attività a terra e alla riduzione dei mezzi a combustione all'interno del sedime aeroportuale. Il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà continuare ad evolvere in raccordo con ARPA Lombardia e con l'evoluzione del quadro normativo.

Per quanto riguarda il rumore, la tutela delle popolazioni più esposte costituisce un tema prioritario e non separabile dalle prospettive di sviluppo del traffico. Le misure già intraprese per il contenimento del disturbo e per il miglioramento del comfort acustico degli edifici rappresentano una base importante e dovranno essere sviluppate con ulteriore rigore e continuità. La Provincia ritiene che ogni prospettiva di potenziamento dello scalo debba essere accompagnata dalla garanzia del rispetto dei limiti definiti dalla Zonizzazione Acustica Aeroportuale e non determinare un peggioramento dell'impatto acustico, in particolare nel periodo notturno.

Nel caso in cui venissero riscontrati superamenti dei limiti della Zonizzazione Acustica Aeroportuale, sarà necessario procedere alla redazione di un tempestivo piano di abbattimento e contenimento

del rumore come richiesto dalla norma che tenga debitamente conto anche della capacità aeroportuale attesa nei prossimi anni.

È necessario prevedere che dove i livelli di esposizione acustica risultano già prossimi ai limiti o si registrino criticità, l'incremento del traffico dovrà essere accompagnato da misure che garantiscano l'assenza di un incremento dell'esposizione della popolazione.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al periodo notturno, considerato che il disturbo da rumore aeroportuale può incidere sulla qualità del sonno e sulla qualità della vita.

5. Compensazioni, benefici e qualità territoriale

Gli investimenti destinati alle compensazioni ambientali e territoriali rappresentano un elemento rilevante del Piano e dovranno essere orientati verso interventi capaci di produrre benefici concreti, riconoscibili e duraturi per i territori maggiormente interessati dagli effetti dell'attività aeroportuale. La definizione delle priorità dovrà avvenire in dialogo con i Comuni, con gli enti competenti e con le comunità locali.

Accanto ai benefici economici generati dallo sviluppo aeroportuale, dovrà essere mantenuta massima attenzione anche agli impatti sociali e alla qualità della vita delle popolazioni residenti nelle aree più esposte. In questa prospettiva, le compensazioni potranno assumere non soltanto una valenza ambientale, ma anche sociale e territoriale, contribuendo alla qualità dello spazio pubblico, dei servizi e delle opportunità offerte alle comunità locali, garantendo, quale priorità, la prevenzione e la riduzione degli impatti alla fonte, mentre le compensazioni dovranno intervenire esclusivamente sugli impatti residui non eliminabili.

Il bilancio tra i benefici economici e occupazionali prodotti dallo scalo e i costi ambientali, sociali e sanitari sostenuti dal territorio, dovrà costituire uno degli elementi di valutazione delle successive fasi di sviluppo.

6. Trasparenza e confronto istituzionale

La Provincia ritiene infine importante che il percorso di attuazione del Piano sia accompagnato da strumenti di informazione chiari e accessibili, capaci di restituire ai cittadini l'evoluzione delle principali prestazioni ambientali dello scalo e lo stato di avanzamento degli impegni assunti. Il confronto con gli enti territoriali dovrà proseguire nelle successive fasi, con particolare riferimento ai temi della mobilità, della tutela ambientale, delle compensazioni e della qualità della vita.

Riteniamo opportuno istituire un sistema permanente di monitoraggio degli effetti del Master Plan, con pubblicazione periodica e facilmente accessibile almeno dei dati relativi a traffico passeggeri e movimenti, rumore, rispetto della zonizzazione e delle procedure antirumore, qualità dell'aria, traffico veicolare indotto, modalità di accesso allo scalo, indicatori sanitari disponibili, consumo di suolo, emissioni climalteranti e stato di attuazione delle opere di mitigazione e compensazione.

Conclusioni

La Provincia di Bergamo non può non riconoscere il ruolo strategico del nostro Aeroporto. Tuttavia, la proposta di Piano dovrà essere rigorosamente monitorata dal punto di vista sanitario al fine di garantire le condizioni di salute della popolazione limitrofa. Parimenti la sostenibilità ambientale dovrà essere un elemento centrale specialmente in relazione al rumore e alla qualità dell'aria, calibrando lo sviluppo dell'aeroporto alla capacità del territorio di assorbirne gli effetti senza determinare un peggioramento delle condizioni di vita della popolazione.

Il Master Plan dovrà dimostrare la sua effettiva compatibilità con il territorio, valutando l'effettiva sostenibilità dello sviluppo previsto per l'Aeroporto di Bergamo-Orio al Serio e la sua compatibilità con il territorio e con le comunità che lo abitano.

In tale prospettiva, le successive fasi dovranno perseguire un equilibrio effettivo tra sviluppo dello scalo, sostenibilità, accessibilità, tutela ambientale e protezione delle comunità più esposte. Le presenti indicazioni sono pertanto formulate affinché tali temi siano pienamente considerati negli esiti del Dibattito Pubblico e nelle successive elaborazioni pianificatorie e progettuali.

Come previsto dalle norme in materia, la Provincia valuterà nei vari step attuativi, con particolare riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, la presenza e adeguatezza di tutti i temi sopra richiamati.

Il Presidente della Provincia di Bergamo
Gianfranco Gafforelli
(documento firmato digitalmente)